ETICO ETHICAL 2015

1° Edizione del Premio biennale promosso da Associazione Culturale Plana

Nel 2015 l'Associazione Culturale Plana ha promosso la prima edizione del Premio ETICO ETHICAL, istituito con l'obiettivo di premiare persone, iniziative, associazioni, cooperative che operano in difesa del pianeta e a favore dell'essere umano su un piano sociale, urbano e culturale, con l'auspicio che, in futuro, la comunicazione tenga sempre più in evidenza, in ogni campo di attività, l'aspetto etico.
A partire dal 2009 il Premio è stato riconosciuto una tantum a personaggi illustri quali Edgar Morin, Massimo Moratti per *Intercampus*, Peter Sloterdijk, Michele Alessi per *Buon Lavoro – La Fabbrica per la Città*, Pier Mario Biava ed Ervin Laszlo. Questi ultimi tre sono stati poi scelti per formare il Comitato d'Onore di ETICO ETHICAL insieme a Ugo La Pietra, Giorgio Milani, Luca Poma e Giulio Maria Terzi.

←

a cura di **Redazione Plana**
Associazione Culturale Plana, grandesignEtico

Dalla cerimonia di premiazione di ETICO ETHICAL 2015, raccontiamo qui il video-intervento di Giulio Maria Terzi, Ambasciatore ed ex Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana.
«È con enorme piacere – come Membro del Comitato d'Onore del Premio ETICO ETHICAL 2015 – che saluto tutti i partecipanti alla manifestazione di oggi, in particolare i premiati, e tutto il pubblico presente in sala Oberdan, gentilmente messa a disposizione dalla Provincia di Milano, che da anni si dimostra sensibile a questa iniziativa. Il prestigioso riconoscimento che verrà conferito oggi premierà aziende, organizzazioni pubbliche, ma anche singoli individui che si sono impegnati a operare in difesa del pianeta e a favore dell'Essere Umano, e che poi hanno concretamente realizzato quest'obiettivo nei più vari settori di attività, inserendo preoccupazioni di carattere etico nelle proprie strategie di sviluppo. Realtà, quelle premiate oggi, che hanno ognuna a modo proprio interpretato questa missione: le aziende nelle proprie strategie d'impresa o nella creazione di nuovi prodotti d'avanguardia, ma sostenibili dal punto di vista ambientale; le organizzazioni pubbliche, sotto il profilo urbano e della qualità della vita; le persone, singoli individui che hanno saputo andare oltre i propri – seppur legittimi – interessi, prendendo a cuore gli interessi degli altri sia sul piano sociale, per la riduzione delle disuguaglianze, che culturale, per la diffusione di nuove consapevolezze. Con questo brevissimo saluto, che mi avvio a concludere, vorrei riportare all'attenzione di tutti voi il tema della responsabilità, perché è attraverso essa che possiamo comprendere come le nostre piccole azioni quotidiane possano avere un impatto globale, sia come esempio per le future generazioni, sia in quanto parte di un puzzle più ampio. Mi piace ricordare allora l'antica favola swahili del colibrì raccontata in una delle sue ultime interviste dalla donna Premio Nobel Wangari Maathai: il Re leone scappa dalla foresta in fiamme con tutti gli altri animali e vedendo un piccolo colibrì che controcorrente e con fatica vola proprio in direzione dell'incendio, gli urla ad alta voce: "Cosa pensi di fare con il tuo inutile volo?". E il colibrì gli dice: "Cerco di spegnere l'incendio!". Il leone allora lo deride e gli dice: "Con una sola goccia d'acqua nel becco? Ma cosa vuoi fare?". Senza smettere di volare affannato verso l'incendio il colibrì gli risponde: "Io faccio la mia parte".
Un ringraziamento particolare va a Sergio Costa, Presidente di Associazione Culturale Plana, che ininterrottamente da ormai vent'anni promuove iniziative come questa, in grado di mettere realmente l'Uomo al centro di tutto. Ebbene, Sergio Costa sta facendo proprio quello, sta portando nel becco la sua piccola goccia. Facciamolo tutti anche noi. Grazie e buon Premio Etico 2015 a tutti voi.».

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 56 22/10/16 15:24

Comitato d'onore ETICO ETHICAL 2015

Michele Alessi
fa parte del consiglio di amministrazione di Alessi Spa. Da sempre promuove iniziative di responsabilità sociale che vanno al di là dell'attività ordinaria: progetti culturali, sociali e ambientali che sottolineano un'attenzione speciale verso gli altri. Vincitore del Premio ETICO nel 2013 per *Buon Lavoro - La Fabbrica per la città*.

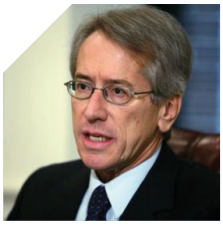
Pier Mario Biava
medico del lavoro, è autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche e di alcuni libri. È Presidente della Fondazione per la Ricerca delle Terapie Biologiche del Cancro e Vice Presidente della Società Scientifica "International Academy of Tumor Marker Oncology". Fa parte dei Comitati Scientifici di alcune riviste internazionali nel campo dell'oncologia e dell'epidemiologia. È Vice-Presidente Nazionale del WWF Italia.

Ugo La Pietra
artista, architetto e designer, ha sviluppato dal 1962 un'attività tendente alla chiarificazione e definizione del rapporto "individuo-ambiente". All'inizio di questo processo di lavoro ha realizzato strumenti di conoscenza tendenti a trasformare il tradizionale rapporto "opera-spettatore". Ha operato dentro e fuori le discipline dichiarandosi sempre "ricercatore nelle arti visive".

Ervin László
filosofo e pianista ungherese. Esperto di filosofia della scienza, ha lavorato alle Nazioni Unite come direttore di ricerche sociali internazionali, è considerato uno dei massimi rappresentanti e sostenitori della filosofia dei sistemi e della teoria generale dell'evoluzione. Ha fondato il Club di Budapest è stato candidato due volte al premio Nobel.

Giorgio Milani
scultore, pittore e poeta visivo. I suoi Poetari, che caratterizzano una parte della sua attivita artistica, sono frutto di un percorso che inizia da metà degli anni Sessanta proseguendo nello studio del rapporto tra immagine e scrittura.

Luca Poma
giornalista, autore di libri, saggi ed articoli, svolge attività come consulente in "ingegneria reputazionale", basata su progetti di comunicazione non convenzionale on-line ed off-line, digital media strategy, responsabilità sociale d'impresa e prevenzione anticipata degli scenari di crisi.



Giulio Maria Terzi
ambasciatore e politico italiano, è stato Ministro degli affari Esteri, ha promosso in ambito europeo e alle Nazioni Unite diverse iniziative per rafforzare la tutela delle minoranze e in particolare della libertà religiosa e di culto, delle libertà di espressione e dei diritti umani.

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 57 22/10/16 15:24

Premiati
ETICO ETHICAL 2015

La cerimonia di premiazione di ETICO ETHICAL si è tenuta presso lo Spazio Oberdan (Milano) e presso EXPO Milano 2015 - Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita, nell'ambito degli eventi Expoincittà e con il patrocinio di Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano e Regione Lombardia.

1

2

3

4

MILANO 2015

5

6

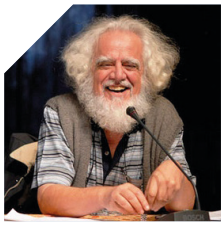
[1] Comune di Milano
[2] Città metropolitana di Milano
[3] Regione Lombardia
[4] EXPO Milano 2015
[5] Spazio Oberdan
[6] Expoincittà

Mario Cucinella
Architetto e designer italiano, particolarmente interessato ai temilegati alla progettazione ambientale e alla sostenibilità in architettura. Nel 2016 il Royal Institute of British Architects (RIBA) gli conferisce la nomina di International Fellowship 2016 . Nel 2015 costituisce a Bologna S.O.S. - School of Sustainability, una scuola, attualmente in corso, volta alla formazione di nuove figure professionali nel campo della sostenibilità. Nel 2012 fonda Building Green Futures, un'organizzazione non profit con l'obiettivo di fondere cultura ambientale e tecnologia per ricreare un'architettura che garantisca dignità, qualità e performance nel rispetto dell'ambiente. Attualmente è Direttore del Comitato scientifico di PLEA (passive and Low Energy Architecture). Tra gli ultimi progetti spicca la Kwane Nkrumah Presidential Library: un edificio bioclimatico realizzato con materiali sostenibili locali e rinnovabili, pensato e studiato come luogo del sapere.

Ermanno Olmi
Regista, sceneggiatore, montatore, direttore della fotografia, produttore cinematografico e scenografo. Da sempre molto vicino al mondo contadino, ha realizzato pellicole di grande spessore e di profonda presa sul pubblico, a partire da L'albero degli zoccoli del 1978 per finire con Centochiodi del 2007. Negli ultimi tempi ha scelto di abbandonare i film di finzione per dedicarsi al genere del documentario e il risultato abbiamo potuto ammirarlo quando è stato proiettato " Terra Madre". L'intero percorso professionale, sottolinea l'intima coerenza di pensiero e l'ampia portata etica.

Gino Strada
Chirurgo, filantropo e pacifista italiano, fondatore, assieme alla moglie Teresa Sarti, dell'ONG italiana Emergency. Laureatosi in medicina, si indirizza verso la chirurgia traumatologica e la cura delle vittime di guerra. In particolare si specializza in chirurgia cardiopolmonare, lavorando con il Comitato Internazionale della Croce Rossa in varie zone di conflitto: Pakistan, Etiopia, Perù, Afghanistan, Somalia e Bosnia ed Erzegovina. Questa esperienza sul campo motiva Strada ed un gruppo di colleghi a fondare Emergency, una associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo che, dalla sua fondazione nel 1994 alla fine del 2010, ha assistito gratuitamente oltre 4 milione di pazienti.

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 58 22/10/16 15:24



Renato "Kizito" Sesana
Presbitero, missionario e giornalista italiano comboniano, impegnato nel campo dell'assistenza ai bambini di strada, nello sviluppo, nel microcredito ed educazione alla pace. Si fa promotore di diverse iniziative editoriali, ha ispirato e sostenuto la nascita di NewsFromAfrica.org, che ospita articoli scritti da giornalisti africani. Tutto il percorso di vita è stato guidato per i diritti umani, per la giustizia e per la democrazia.

Jose Pepe Mujica
Politico uruguaiano, senatore della Repubblica e Capo dello Stato dal 2010. Con un passato da guerrigliero ai tempi della dittatura, viene eletto deputato, senatore e, tra il 2005 e il 2008, Ministro all'allevamento, agricoltura e pesca. E' stato leader del Movimento di Partecipazione Popolare. Mujica riceve dallo Stato uruguaiano un appannaggio di 260.259 pesos (circa 8.300 euro) al mese per il suo lavoro alla guida del Paese, ma ne dona circa il 90% a favore di organizzazioni non governative e a persone bisognose. In riferimento alla piccola quota di stipendio che trattiene per sé (circa 800 euro) che lo ha fatto soprannominare anche il "Presidente più povero del mondo", Mujica ha dichiarato in un'intervista al quotidiano colombiano *El Tiempo* che tale quantità di denaro gli è sufficiente, alla luce del fatto che molti suoi connazionali devono vivere con meno.

Agrisud International
ONG che si occupa di agricoltura nei paesi in via di sviluppo. La missione è promuovere iniziative per tornare ad un'economia autosufficiente. Mangiare cibi locali e stagionali. L'obiettivo è portare il singolo ad un'autonomia economica e sociale. Agrisud da 20 anni ha contribuito al lancio di 40.000 piccole imprese familiari agricole in 16 paesi di Africa, Asia e in Sud America, e più di recente in Francia.

in fotografia:
Yvonnick Huet, CEO

Svezia
Nazione che è un esempio nell'aver dimostrato la volontà di perseguire il benessere dei cittadini attraverso una politica sostenibile. Quartiere ecosostenibile Hammarby Sjöstad a Stoccolma: insediamento precursore in tema di recupero delle acque, uso di materiali naturali e idropitture traspiranti, coltivazione di orti biologici. Quartiere ecosostenibile B001 a Malmö: alimentato da energie rinnovabili, è costruito secondo i canoni dell'edilizia ecosostenibile e con impianti eolici, fotovoltaici che rendono gli appartamenti indipendenti energeticamente, perché in grado di produrre da sè tutta l'energia che consuma.

in fotografia:
Goran Rosberg, Senior Advisor Malmo Stad

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 59 22/10/16 15:24

Mario Cucinella

Intervista a cura di Luca Poma

Mi tolga una curiosità: cos'è un edificio bioclimatico?
Comincerei da un'altra domanda: perché se ne parla? Perché le nostre società non possono più ignorare la realtà del cambiamento climatico e delle emissioni di CO_2 . Gli edifici costruiti consumano oggi quasi la metà dell'energia prodotta da una nazione, più dei trasporti, più dell'industria. Il vero "pacchetto energia" è il "pacchetto edilizia". Tutto ciò implica un cambio di direzione nel modello di sviluppo. Un salto culturale.Fatta questa premessa, un edificio sostenibile deve rispondere a una sfida: come consumare il minimo di energia per garantire le prestazioni termiche e di comfort richieste. Un vero sustainable building ha un impatto ambientale nettamente inferiore rispetto a una costruzione moderna standard. Ma non si tratta solo di una questione prestazionale; si tratta di migliorare anche la qualità dell'architettura. Si tratta di progettare edifici in cui il rapporto tra l'architettura e la sua ingegneria non è solo tecnologia, ma genetica. Nella forma, nella materia e non più solo nelle macchine. Un edificio a bassa tecnologia visibile dove lavora di più la forma, in cui i materiali cambiano per diventare attori del risultato, materiali che svolgono un lavoro invisibile, una funzione, e che saranno parte di una nuova economia circolare. Edifici con un alto grado d'empatia, un'empatia creativa.

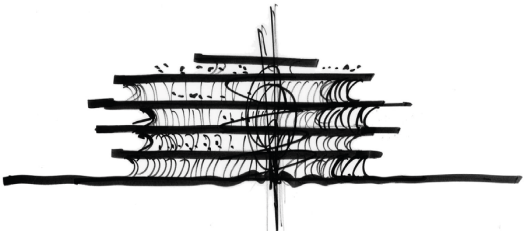
Abbiamo premiato un progetto di un architetto italiano realizzato ad Akosombo in Ghana, e non è il Vostro unico progetto in corso in Africa. Il continente africano sta attraversando un periodo di grande crescita economica: pensa ci saranno altre opportunità per i talenti italiani in quel continente?
Dal mio punto vista, i Paesi che maggiormente reagiscono allo stimolo dell'architettura sono quelli più poveri, o quantomeno quelli che hanno meno risorse. Sono Paesi che per crescere devono fare uno sforzo e impiegare le proprie risorse in maniera molto più intelligente di noi, che invece abbiamo sempre una risorsa sul tavolo e possiamo permetterci di far funzionare un'architettura a tutti i costi. I principi fondamentali dell'architettura vengono fuori nei luoghi in cui dobbiamo ritrovare un legame con l'ambiente per poi sfruttarne le potenzialità.
Gli architetti devono innanzitutto essere consapevoli che l'architettura è un atto di responsabilità che può cambiare la vita delle persone. Ad esempio, il progetto della biblioteca Kwame Nkrumah in Ghana è un'opera dal fortissimo valore simbolico, un luogo di incontro e di scambio di esperienze, informazione, innovazione, economia, politica e cultura per tutto il continente africano. Sarà uno spazio creato in primis per le giovani generazioni del Ghana, e per tutti coloro i quali vogliano contribuire a creare un nuovo modello di Africa unita, secondo il percorso indicato oltre mezzo secolo fa da Kwame Nkrumah e ripreso oggi dalla figlia Samia.
L'architettura può davvero fare la differenza, perché dà dignità, perché raccoglie l'acqua, perché crea isolamento termico, perché i ragazzi possono studiare in condizioni di comfort. Questo significa rispondere ai bisogni del territorio. Senza avere la presunzione di operare ovunque, gli architetti devono fornire soluzioni ai problemi che vengono loro posti, rispettando questa dinamica in modo propositivo.

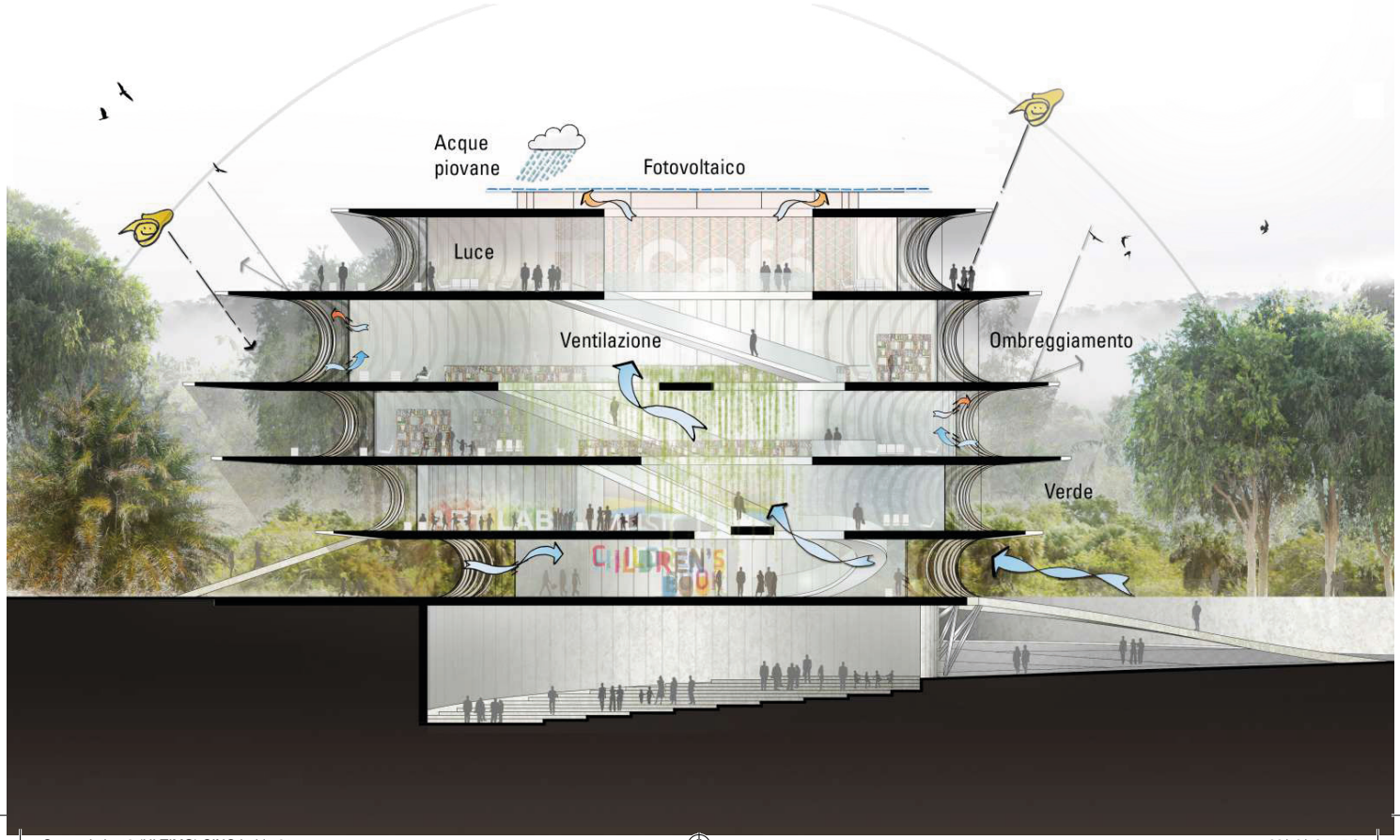
È attualissima la notizia della costruzione del Vostro nuovo grattacielo sostenibile a completamento dello skyline di Porta Nuova a Milano: ce ne può parlare?
L'area di Porta Nuova a Milano rappresenta la più grande trasformazione urbana italiana di questi ultimi decenni. All'interno di questo nuovo contesto si colloca la torre UnipolSai, haeadquarters milanese del gruppo e progetto MCA vincitore del concorso internazionale indetto nel 2015.
La nuova sede si caratterizza per il design elegante e pragmatico al tempo stesso, frutto di uno sviluppo progettuale rigoroso, attraverso il quale ogni elemento dell'edificio – dal volume al sistema facciata, dal connettivo interno agli spazi pubblici che circondano la struttura – contribuisce alla creazione di una macchina efficiente, senza concedere nulla al puro formalismo. La torre si sviluppa su 23 piani fuori terra e 3 interrati, per un'altezza di quasi 120 mt e una superficie totale di 31.000 mq. La facciata, rappresentata da una geometria a rete, è metafora del sistema a rete delle relazioni ed è elemento fondamentale per la costruzione dell'immagine naturale dell'edificio. Realizzata in acciaio, legno e vetro, la torre ospiterà spazi commerciali, un grande auditorium di oltre 270 posti, gli uffici e, in copertura, una serra-giardino panoramica con un'area dedicata a ospitare eventi pubblici e culturali.

→

Kwame Nkrumah Presidential Library,
Mario Cucinella Architects, 2014, progetto.
Fotografie dal sito mcarchitects.it

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 60 22/10/16 15:24




Acque
piovane
Fotovoltaico
Luce
Ventilazione
Ombreggiamento
Verde
CHILDREN'S

Renato "Kizito" Sesana

Intervista a cura di Luca Poma

Una domanda "personale", dato che ho avuto il privilegio di visitare le Sue missioni a Nairobi pochi anni fa: come stanno procedendo i vostri numerosi e meritevoli progetti in zona?
I progetti di Koinonia vanno dall'avvicinare i bambini di strada nel loro ambiente – in genere rifugi improvvisati vicino alle grandi discariche – all'inserimento nelle scuole pubbliche, fino anche al livello universitario e al reinserimento nella società. Abbiamo risultati molto incoraggianti, con una percentuale di fallimenti moto bassa, forse il 5%. Non ho tenuto statistiche precise, ma credo che in vent'anni abbiamo accompagnato almeno 2000 bambini, sia maschi che femmine, il che vuol dire che almeno 1900 di loro sono stati reinseriti nella società come adulti responsabili e capaci di dare un contributo positivo. I nostri ragazzi adesso sono falegnami, meccanici, sarte, infermiere, ma anche diplomati, laureati e alcuni con master. Sono particolarmente felice che un buon numero abbia deciso di studiare per diventare operatori sociali e continui a lavorare in Koinonia, adoperandosi per il riscatto dei bambini di strada – cosa in cui sono estremamente competenti, visto che conoscono dall'interno non solo le dinamiche sociali che creano la triste realtà dei bambini di strada, ma anche i pensieri, il senso di abbandono, i drammi che si agitano nel cuore di questi bambini. La forte diminuzione degli aiuti che riceviamo dall'estero – dovuta, credo, alla generale crisi economica – oltre a certi discorsi di razzismo e di chiusura, ci hanno stimolato a sviluppare localmente progetti di produzione alimentare che possano a lungo termine garantire l'autosostenibilità di tutta l'operazione. A questo proposito è doveroso ringraziare Guna, che da anni ci sostiene come parte del loro programma di responsabilità sociale.

Il Kenya, paese dove opera, sta attraversando un periodo complicato, visto il crescere di infiltrazioni terroristiche nel territorio della Somalia. Cosa significa essere missionari, in particolare missionari cristiani, in questo contesto?
L'annuncio del Regno di Dio, che è l'impegno di vita di ogni missionario (e incidentalmente dovrebbe esserlo anche per ogni cristiano), si può fare in molti modi. Il servizio ai poveri è uno di questi – Papa Francesco ha ricordato che San Francesco diceva ai suoi frati: «Annunciate il Vangelo e, quando necessario, predicate». La testimonianza del servizio ai poveri è fondamentale, più della parola. Poi essere missionari significa vivere con le braccia aperte, pronti ad accogliere tutti; significa valorizzare l'incontro, il dialogo, l'amicizia, la condivisione. Lo scontro e la violenza nascono – da entrambe le parti – dall'ignoranza che è incapacità di avvicinarsi agli altri, di capirli e di camminare con loro. Che fare, allora, se è l'altro che non si apre al dialogo, alla tolleranza alla convivenza pacifica? Le comunità cristiane hanno la responsabilità di vivere e comunicare i valori in cui credono, anche quando gli altri non li capiscono. Purtroppo molti estremisti islamici identificano i governi e le società occidentali con il cristianesimo – cosa quanto mai sbagliata. Io lascio agli uomini politici la responsabilità di costruire una società più tollerante e più giusta, ma non credo che la soluzione sia rispondere alla violenza con altra violenza, costruendo così barriere di odio sempre più alte. Io semplicemente cerco di costruire l'incontro e il dialogo partendo dal basso. Oggi abbiamo nelle case di Koinonia a Nairobi circa 300 bambini e giovani, fra di loro ci sono cristiani di diverse chiese, musulmani e perfino qualche indù. Se i ragazzi crescono insieme, in fraternità e nel rispetto delle differenze, assorbono questi valori e tendono a portarli con sé tutta la vita.

Insieme alle comunità di recupero e assistenza ai bambini di strada, lei porta avanti NewsFromAfrica. Fatta una torta del valore 100, quanto "pesa" l'attività di assistenza sul campo e quanto invece il tempo dedicato all'informazione libera?
NewsFromAfrica è in grande difficoltà economica, anche se pubblicarla online costa solo poche migliaia di euro. Avevamo degli aiuti specifici per questa attività, ma sono venuti a mancare e stiamo cercando altre soluzioni. Con l'avvento di internet avevamo auto un periodo di crescita grande di utenti e avevamo più collaboratori, ma poi i grandi network dell'informazione internazionale – dalla BBC ad Al Jazeera – hanno fagocitato tutti. Noi, però, continuiamo a fare quel tipo di informazione, che per noi vuol dire anche promuovere la dignità di tutti e la giustizia. Da due anni gestiamo due radio comunitarie che sono diventate un'importante fattore di crescita umana nei quartieri in cui

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 62 22/10/16 15:24

operiamo. È impossibile per NewsFromAfrica competere con i grandi network nel dare notizie e analisi su quanto stia succedendo in Sud Sudan in questi giorni, ma è altrettanto impossibile per loro raggiungere e parlare dei problemi dei quartieri di Dagoretti, Riruta e Kawangware, dove opera Radio Mtaani. Lì noi conosciamo i problemi della gente, possiamo dar loro voce, possiamo costruire partecipazione sociale e comunità attraverso l'informazione. Possiamo valorizzare i talenti di artisti locali, dare spazio a voci nuove e libere. Anche nell'informazione, il lavoro dal basso è fondamentale. Questo lavoro costa pochissimo (i giornalisti sono tutti volontari), dà grandi risultati e prende poco del mio tempo, meno del 10%!

←

"Stiamo andando a Ngong che è una cittadina alla periferia di Nairobi dove il nostro assistente sociale di strada Jack Matika ha lavorato negli ultimi mesi e ha messo insieme un gruppo di bambini di strada, ragazzini, alcuni hanno credo intorno ai 17 18 anni che hanno accettato la possibilità di essere recuperati o riabilitati come dicono. E' una specie di addio alla vita di strada che stanno facendo, non è un momento qualsiasi della vita quindi deve restare inciso nella loro mente come un momento di non ritorno: da qui non torneranno più indietro a vivere in strada"

estratto dal video "Ultima notte a Ngong"
di Matteo Osanna, con Jack Matika e Padre Kizito

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 63 22/10/16 15:24

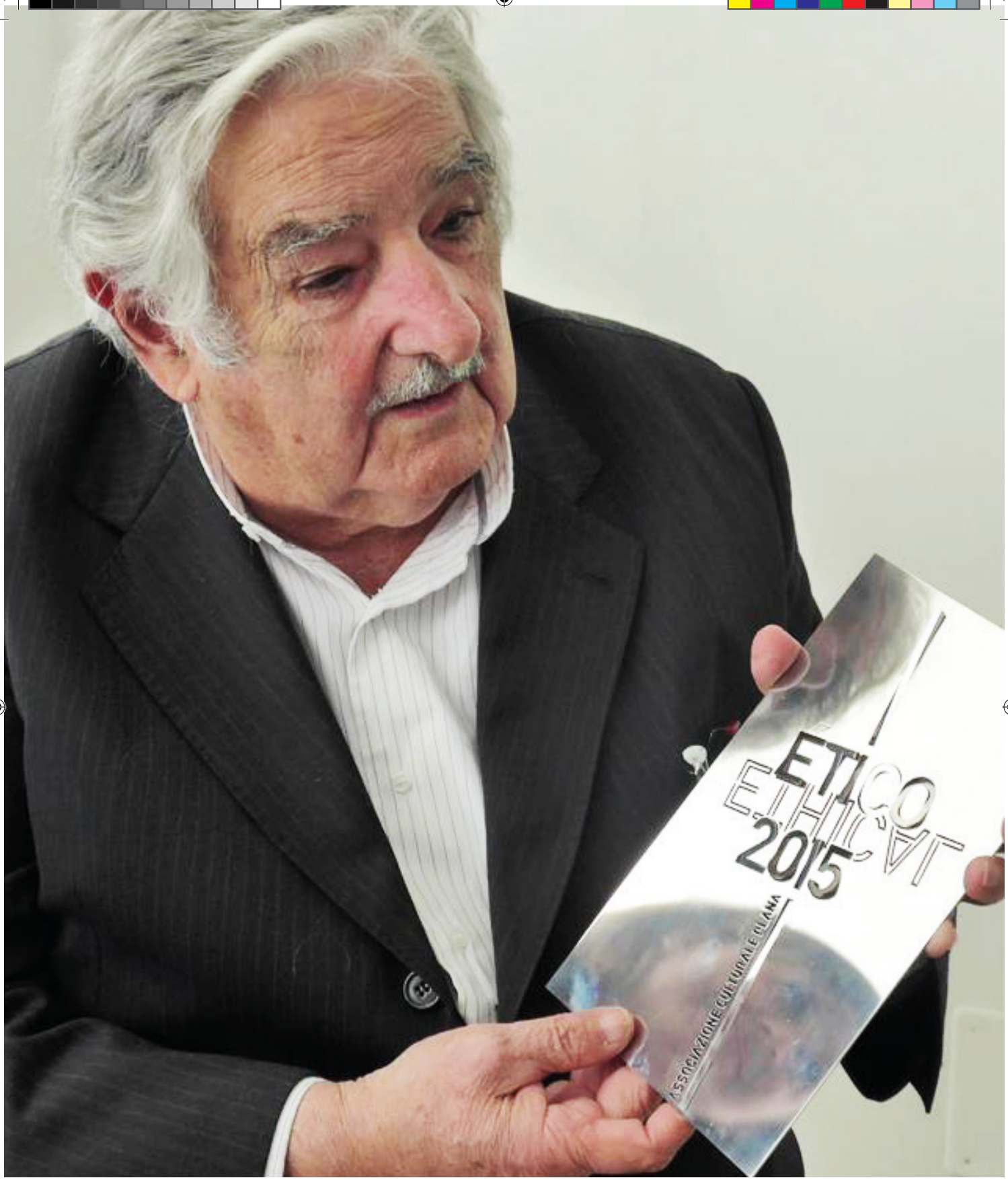
Jose Pepe Mujica

Dalla cerimonia di premiazione di ETICO ETHICAL 2015 riportiamo un altro importante intervento attraverso cui il Premiato Jose 'Pepe' Mujica ha voluto ringraziare l'Associazione Culturale Plana per il riconoscimento ricevuto.

«Ringrazio gli amici italiani e l'Associazione Culturale Plana che mi ha insignito del premio ETICO ETHICAL e che ci terrei a rivolgere anche a tutto il mio popolo uruguayano.
Penso sempre che in ogni cosa la meta sia il cammino stesso, ma che, in verità, non è possibile pensare a raggiungere un mondo migliore se noi tutti non siamo capaci di lottare quotidianamente per migliorarci costantemente.
Non dobbiamo dimenticarci che al di là delle nostre necessità primarie quali l'istinto e i sentimenti, noi umani possediamo la coscienza, il frutto vero della civilizzazione.
Possiamo scegliere di condurre la nostra vita semplicemente come conseguenza dell'essere nati, come qualsiasi altro animale, ma la verità è che i nostri sentimenti e le nostre volontà sono in realtà in grado di orientarci verso un'etica più profonda che ci consente di vivere nel rispetto di tutti gli essere umani.
Non si possono scindere sostenibilità, ecologia, politiche sociali ed uguaglianza, sono in realtà facce distinte dello stesso dado.
Dobbiamo essere consapevoli che c'è una parte del nostro sentire e della nostra forza di volontà che è in grado di orientarci attraverso gli innumerevoli ostacoli che ci presenta la vita.
Quando ricevo saluti, sorrisi, affetto in generale, dalla gente semplice che cammina per le strade del mio paese, è in quel momento che sento di ricevere il premio migliore che possa meritarmi.
Devo poi però purtroppo prendere atto di ciò che l'egoismo e l'ingiustizia umana vanno costruendo ogni giorno.
Ciò che più mi dispiace è che continuiamo a ragionare come nazioni, come individui, e siamo così lontani invece dal riuscire a generare un'idea globale, di specie: qualcuno la chiamerebbe globalizzazione, quando invece non ci si rende conto che è solo l'effimero linguaggio dell'economia.
Mi dispiace insomma che non riusciamo ancora a manovrare la nave Terra nella quale stiamo navigando.
E infine mi dispiace che me ne sto andando da questa vita, che è tanto bella, quando tutto sta per cominciare, perché tutto continuamente si conclude. Grazie a tutti».

→
Jose 'Pepe' Mujica e Sergio Costa,
Presidente dell'Associazione Culturale Plana, 2015

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 64 22/10/16 15:24



↑

Jose 'Pepe' Mujica con il Premio ETICO ETHICAL 2015 consegnato a Expo - Nutrire il Pianeta
Energia per la vita, 2015

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 65 22/10/16 15:24

Ermanno Olmi

In occasione di ETICO ETHICAL 2015 il Premiato Ermanno Olmi ha voluto omaggiare l'Associazione Culturale Plana e il suo Presidente Sergio Costa con una dedica speciale che riportiamo qui di seguito e che vuole essere uno stimolo per tutti i lettori a "dare significato ad ogni giorno che la vita ci concede".

"Un uomo solo nella sua porzione di terra ha vissuto qui separato dal mondo per più di 40 anni. Non ha il telefono, la luce, non usa il gas, non possiede l'automobile e tuttavia non gli manca nulla per vivere. Quest'uomo ha vissuto la corruzione della sua terra come un atto sacrilego e ha posto in salvo il suo piccolo mondo."

estratto dal trailer di "Terra Madre", film documentario di Ermanno Olmi

Spett.le
Associazione Culturale Plana
grandesign ETICO ETHICAL 2015
P.le Cadorna 2
20123 Milano

Asiago, 12 Settembre 2015

Egregio
Sergio Costa
Presidente
Comitato d'Onore di ETICO ETHICALL 2015

Gentili Signori, amabili Signore,
sono onorato e felice di tanta considerazione e stima nei miei riguardi ispirata a nobili scopi come si prefigge la Vostra Associazione.

Per ringraziarvi con spirito d'amicizia, oltre le usuali formalità, voglio confidarVi quel che da alcuni anni mi sono concesso quale primo impegno nel dare significato a ogni giorno che la vita mi concede.
Mi sono fatto un 'parco di amici ideali'. Tralascio alcuni classici che ormai sono nel D.N.A della Storia dell'umanità.
Amici recenti, contemporanei, con cui si può dialogare a nostro piacimento. Ne riferisco alcuni, che molti di Voi conoscono già.

"Perché un pensiero cambi il mondo, bisogna prima che cambi la vita di colui che l'esprime. Che cambi in esempio" **-Albert Camus**

"Sapeva veramente tutto, ma solamente quello" **- Raymond Chandler**

"Non è la fine del mondo, ma la fine del nostro mondo" **- Evelyne Pieller**

"..Viviamo in un'epoca di imitazioni e di artifizi,
in cui ogni spiritualità si converte in affarismo
e tutto viene fatto in vista di un guadagno,
in cui la vita è una mascherata,
e la semplicità stessa è voluta e fittizia
come l'arte che la esprime;
arte di cui l'artista è troppo consapevole
e compiaciuto d'esserlo.
In una simile epoca, (..di perduta innocenza..)
è forse la follia la condizione di ogni autenticità? **- Karl Jaspers (1883-!969)**

E infine un augurio di buon futuro a tutti:

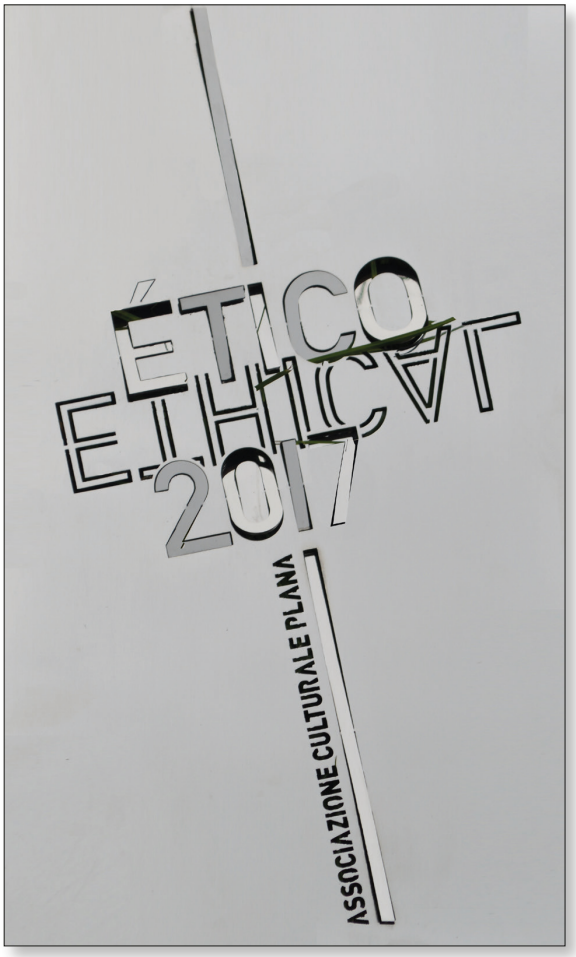
"Cinque sono i motivi per bere:
l'arrivo di un amico,
la bontà del vino,
la sete presente e quella che verrà
e qualunque altro"

Oddone Colonna Papa Martino V° -1417,1431-

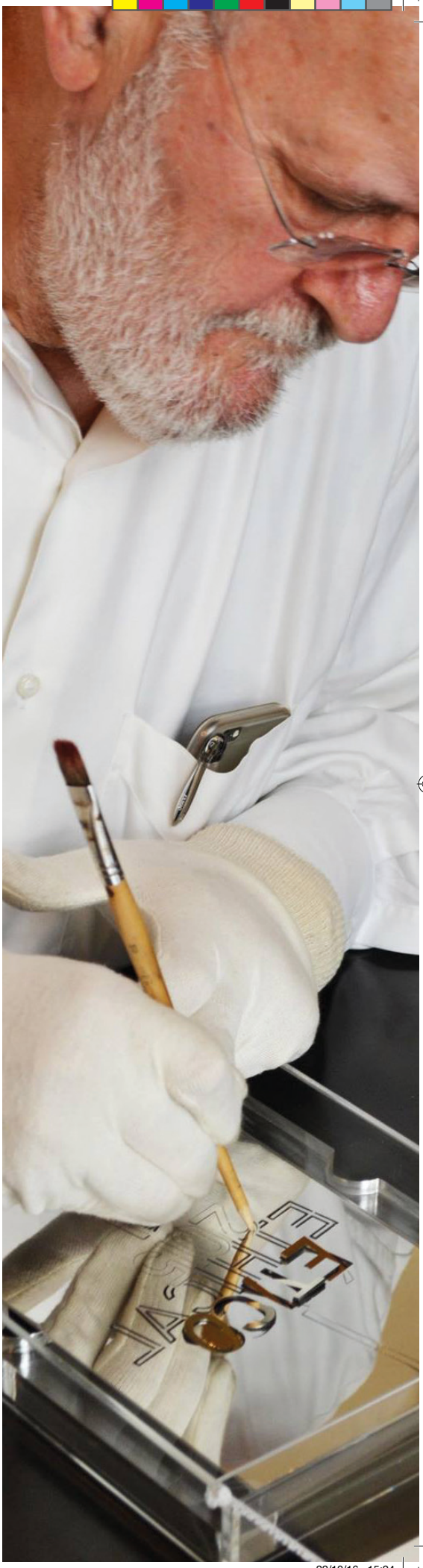
Cordialità Ermanno Olmi

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 66 22/10/16 15:24

Associazione Culturale Plana annuncia ETICO ETHICAL 2017, per il quale si propone di creare una rete virtuosa che miri a sensibilizzare sempre di più l'opinione pubblica e le Istituzioni perché aiutino a promuovere iniziative di questo tipo, senza alcuno scopo di lucro.
Anche per il 2017 il premio conferito sarà un'opera multiplo prodotta per Associazione Culturale Plana dall'artista Giorgio Milani.



ETICO ETHICAL 2017, Giorgio Milani. Opera Multiplo prodotta in 20 esemplari numerati e firmati per l'Associazione Culturale Plana. Acciaio Inox lavorato a laser con interventi manuali dell'autore.



Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 67
22/10/16 15:24

Premio €/gr

Con la cultura si mangia

Nell'Italia da ricostruire, il celebre architetto Ernesto Nathan Rogers ha attestato attraverso i suoi scritti che: «Anche le parole sono materiale da costruzione». E cosa unisce design e libri, oggetti formalmente definiti da secoli? Lo ha rivelato Alberto Mondadori, che nel 1958 presentava a un pubblico di collaboratori e autori – tra cui spiccava William Faulkner – una nuova collana di "volumetti" con queste parole: «Ho parlato di eleganza ispirata ai criteri dell'industrial design, che implica quindi l'idea del prodotto il più possibile perfetto, da mettere sul mercato al prezzo più basso possibile». Il Premio €/gr presenta una selezione di libri che, insieme, restituiscono la complessità di una professione, quella del designer (o meglio del progettista), all'interno della quale non esiste un punto di vista privilegiato.
Quindi: prima di progettare è necessario sapere. E per sapere bisogna leggere, leggere, leggere: LLL, il LifeLong Learning che potremmo liberamente tradurre con l'espressione «gli esami non finiscono mai», perché un progetto che interpreta la contemporaneità deve sapere tutto sulla contemporaneità stessa.
Da qui la necessità di confrontarsi con libri che raccontano non solo di design e di architettura, ma anche di filosofia, grafica, sociologia, informatica, fumetti, matematica, antropologia, ecc. Tutti i volumi selezionati in ogni edizione del premio hanno un valore formativo, sono le spalle dei giganti su cui salire per guardare al di là del recinto – come ben rappresentato nel disegno del generoso Guido Scarabottolo che da sempre rappresenta il premio e la manifestazione. Molti hanno chiesto una classifica, non fosse che di priorità di lettura. In realtà per assegnare in ogni edizione il Premio €/gr ho applicato un parametro assolutamente oggettivo: il costo al grammo dei singoli volumi, cioè il prezzo di copertina diviso il peso. La pubblicazione tra quelle selezionate che ha il rapporto più conveniente, quindi il costo unitario minore nel diffondere sapere e conoscenza, viene messa in maggiore evidenza. È un ulteriore modo per essere etici: non a caso, il premio è parte integrante di Grandesignetico. E siccome «con la cultura si mangia», per negare le convinzioni di un ex Ministro dell'economia, il vincitore tradizionalmente si porta a casa una pentola, un po' di pasta o di riso, due sughi e un barattolo di sale.

↑

a cura di Danilo Premoli
architetto, designer, autore,
membro Board grandesignEtico

Senza titolo-13 (ULTIMO) SING.indd 68 22/10/16 15:24